



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la
Pianificazione Strategica



Servizio 6 “Emergenza Urgenza
Sanitaria - Isole Minori - Aree Disagiate”

Progetto Trinacria

“in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole Isole e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso”

Favignana, 05 agosto 2017

PREMESSA

Nell'ottobre del 2012 la Commissione Salute, di concerto con il Ministero della Salute, ha affidato a tre Regioni capofila (Veneto – Toscana e Sicilia) il compito di predisporre il progetto nazionale denominato "Isole Minori e località caratterizzate da difficoltà di accesso" con lo specifico obiettivo di ottimizzazione l'assistenza sanitaria in tali realtà, che hanno caratteristiche peculiari rispetto ad altri territori dello Stato Italiano.



*Il Progetto Pilota per l'Ottimizzazione dell'Assistenza
Sanitaria nelle Isole Minori e Località caratterizzate da
difficoltà di accesso:*

elaborato fra il 2013 e il 2014

Approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 30 luglio 2015

(Rep. Atti n° 146/CSR 30 luglio 2015)

❖ *Adozione di modelli organizzativi che garantiscano l'appropriatezza delle prestazioni erogate mediante sistemi di telemedicina*

Esperienza “EolieNet” – punto di forza

❖ *Superamento dell'isolamento del cittadino / del personale sanitario*

❖ *Integrazione della rete dei servizi (C.A., rete dell'emergenza territoriale, MMG, PDLS, Specialistica Ambulatoriale)*

❖ *Strutturazione PDS*

❖ *Formazione medici*

❖ *Formazione cittadini*

❖ *Accordi con compagnie navali e Capitanerie di Porto*

❖ *Integrazione Ospedale - Territorio*

Percorso Regione Sicilia

Sulla scorta di tale presupposto, mentre proseguiva l'iter progettuale del progetto nazionale, su proposta del Servizio 10 Isole Minori del Dipartimento della Pianificazione strategica dell'Assessorato Salute della Regione Sicilia, si è costituito un gruppo di lavoro incaricato di predisporre un progetto attuativo delle emanande linee nazionali.

Nel progetto Regionale la Telemedicina rappresenta la parte principale, ma questo non si limita soltanto alla implementazione del servizio di telemedicina nelle aree target del progetto ed in particolare nelle Isole Minori, ma in relazione alle risorse disponibili da attuazione ai contenuti proposti dal progetto nazionale nei territori della Regione caratterizzati da difficoltà di accesso.



Il Decreto

Publicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 50 del 18 novembre 2016

DECRETO 8 novembre 2016.

Approvazione del Progetto regionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole Isole e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, denominato "Progetto Trinacria" pag. 2

Approvazione del Progetto regionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole Isole e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, denominato "Progetto Trinacria"

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è: il miglioramento dei livelli di assistenza, anche di emergenza urgenza, e la presa in carico del paziente con il superamento dell'isolamento territoriale delle popolazioni target del progetto

In tutte le aree prese in esame, coerentemente con le linee di indirizzo nazionali, l'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un processo di riorganizzazione del territorio, anche attraverso l'implementazione, la strutturazione e l'utilizzo degli strumenti di Information and Communication Technology (ICT), migliorando l'accesso alla fruizione dei servizi sul territorio e l'assistenza sanitaria di base



7 obiettivi specifici

OBIETTIVI SPECIFICI CON ONERI A CARICO DEL PROGETTO:

1. implementare la tecnologica (ICT) nei Presidi Sanitari Territoriali (Presidi di C.A. - PTA), che favorisca il trasferimento delle informazioni, mediante la tele diagnosi e il teleconsulto (sincrono e asincrono), anziché il trasferimento dei pazienti e del personale sanitario, riducendo il ricorso ai ricoveri impropri e/o inappropriati e previo monitoraggio delle realtà esistenti.
2. superare l'isolamento professionale del personale sanitario, attraverso la strutturazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale dedicati.
3. promuovere la formazione dei cittadini delle Isole Minori e delle aree disagiate alle attività di autosoccorso come "first responder" .
4. agevolare i trasferimenti dalle Isole minori verso la terraferma dei soggetti che devono essere sottoposti a trattamenti chemioterapici/radioterapici o dialitici.

OBIETTIVI SPECIFICI CON ONERI A PARZIALE CARICO DEL PROGETTO:

5. Promuovere il territorio quale primaria sede di assistenza e di governo dei percorsi socio-sanitari, rendendolo capace di intercettare i bisogni e farsene carico, attraverso l'istituzione sperimentale di quattro Punti della Salute (P.d.S.) allocati a Alia, Alessandria della Rocca, S. Mauro Castelverde e Ustica.

OBIETTIVI SPECIFICI SENZA ONERI A CARICO DEL PROGETTO:

6. Promuovere l'attivazione sperimentale delle funzioni aggiuntive, in particolare nel periodo estivo dei PPI di tipo B di Favignana e Salina.
7. Promuovere specifici accordi con le Capitanerie di Porto per il trasferimento di pazienti in emergenza e di pazienti in terapia salvavita continuativa verso la terraferma.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DELIBERA CIPE n. 122/2015 G.U. n.58 del 10.3.2016
Su quote accantonate nel 2011 -2012 -2013 FSN

Finanziamento € **2.160.317,00**

Tre trance:

1^ trance € **920.053,00** pari al 50% dell' accantonamento 2011 all' atto della pubblicazione della Delibera CIPE

2^ trance € **432.032,00** pari al 30% dell' accantonamento 2011 all' atto della positiva valutazione dei progetti

3^ trance € **808.232,00** pari al 20% dell' accantonamento 2011 e del 100% degli anni 2012 e 2013 all' atto della positiva valutazione dei risultati ottenuti

Adesso

la parola ai tecnici ...



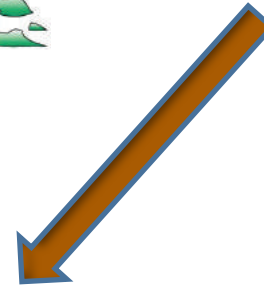
1° Obiettivo



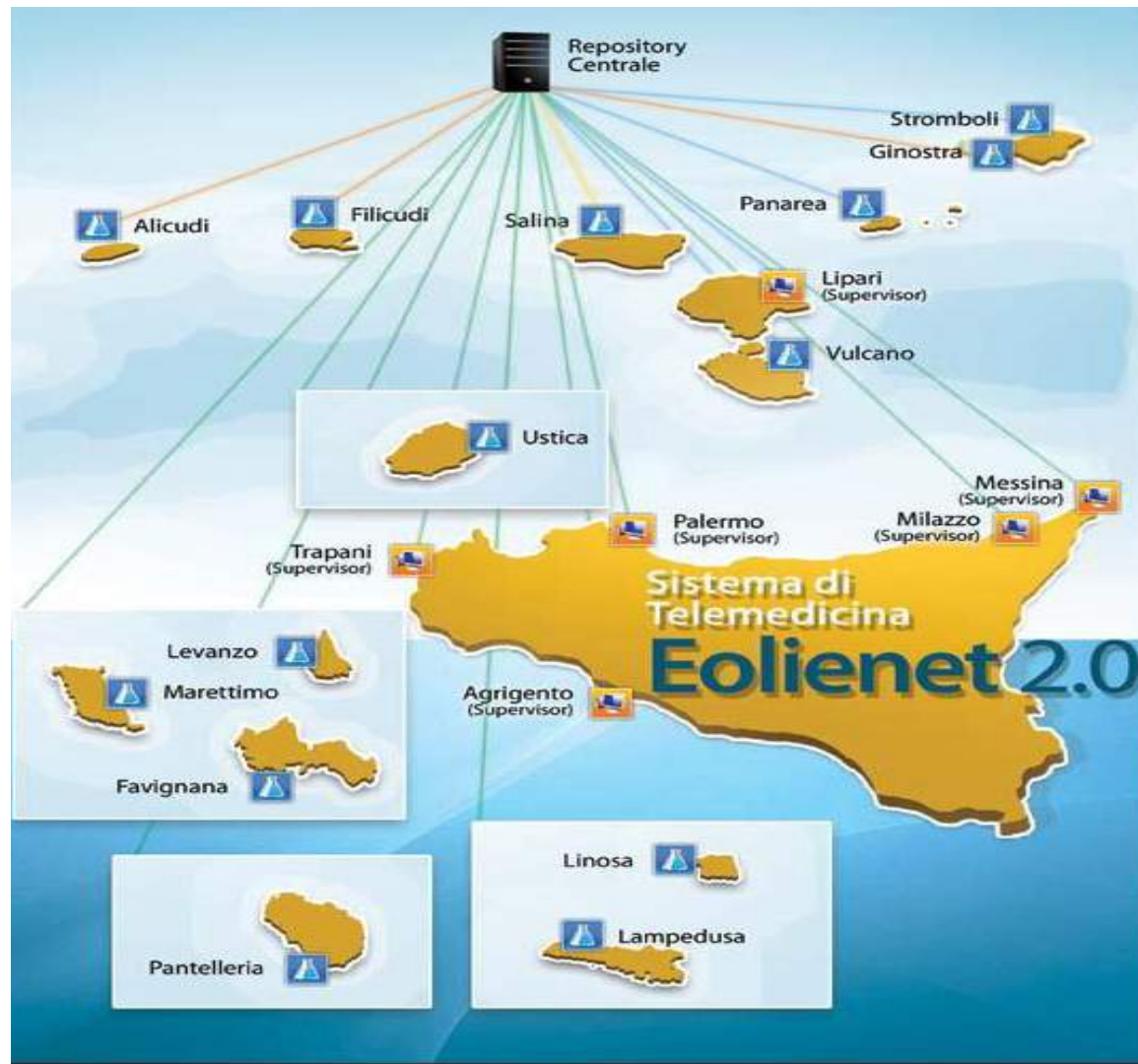
Eolienet



Ipotesi di estensione



**Progetto di telemedicina nelle isole minori
e nelle aree a difficoltà di accesso**



Sistema di Telemedicina

Obiettivi

1. Fornire una risposta adeguata alla richiesta della emergenza-urgenza razionalizzando e diminuendo il ricorso a risorse onerose quali l'elisoccorso e l'ospedalizzazione.
2. Offrire una migliore assistenza al paziente, facendo viaggiare le informazioni al posto dei pazienti e degli operatori sanitari
3. Il sistema deve rispondere anche a parametri medico legali in grado di assicurare l'interfaccia con il Fascicolo Sanitario Elettronico.
4. Facilitare l'attività diagnostica e terapeutica attraverso strumenti informatici per il teleconsulto e la second opinion
5. Garantire l'aggiornamento continuo del personale attraverso strumenti di formazione a distanza.

Nella redazione del progetto è stato tenuto conto delle seguenti caratteristiche tecnico-operative:

1. Le apparecchiature dovranno essere in grado di garantire prestazioni ottimali e saranno coperte da un'assistenza tecnica "full risk" continuativa nel tempo
2. Le apparecchiature POCT (Point Of Care Testing) saranno in grado di fornire diagnostica ematochimica, con valori rilevati certificati in remoto da un supervisor accreditato.
3. Facilitare l'attività diagnostica e terapeutica attraverso strumenti informatici per il teleconsulto e la second opinion
4. Il sistema deve rispondere anche a parametri medico legali in grado di assicurare l'interfaccia con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

2° Obiettivo



Superare l'isolamento professionale del personale sanitario, attraverso la strutturazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale dedicati sia in materia di emergenza-urgenza, maxiemergenza e ICT anche tramite FAD.

Attività che verranno svolte:

- basic life support and defibrillation (BLS-D) - 8 ore;
- pediatric basic life support (PBLS) - 8 ore;
- emergenze traumatologiche - 8 ore;
- immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP) - 4 ore;
- emergenza ostetrica/ginecologica - 8 ore;
- emergenze pediatriche 6 ore;
- utilizzo delle apparecchiature di telemedicina - 6 ore;
- elementi di protezione civile e di gestione delle maxiemergenze sanitarie - 6 ore

Durante i primi due anni del progetto i discenti parteciperanno attivamente alle attività formative e di addestramento, al fine di acquisire conoscenza e padronanza delle tecniche e delle pratiche previste dal piano formativo, per poi completare il proprio percorso nel terzo anno attraverso strumenti di re-training, verifica e monitoraggio implementati anche in modalità FAD.

3° Obiettivo



Promuovere la formazione dei cittadini delle Isole Minori e delle aree disagiate alle attività di autosoccorso come “first responder” – in attuazione del “Progetto Ustica”.

Il progetto si propone quindi di formare cittadini “first responder” capaci di intervenire in soccorso nel così detto “intervallo libero” cioè nell’intervallo di tempo che intercorre fra la constatazione dell’avvenuto e l’arrivo dei soccorsi professionali. Il first responder al termine del percorso formativo dovrà essere in grado di

- riconoscere tempestivamente una situazione di pericolo;
- attivare il sistema dei soccorsi;
- prestare i primi soccorsi necessari a garantire il successo del soccorso professionale, intervenendo a supporto delle funzioni vitali se compromesse attraverso il BLS, il PBLSD e il trauma di base;
- supportare il soccorso professionale.

- BLSD e PBLIS
- Trauma di base
- immobilizzazione e trasporto con mezzi immobilizzanti
- guida del mezzo di soccorso
- avvicinamento all'elicottero
- responsabilità civile e penale del soccorritore
- auto protezione del soccorritore
- elementi di protezione civile
- ruolo d'OVAS (D.A. 25 Marzo 2004 Linee Guida Regionali sulla formazione del soccorritore compresa la presa in carico del paziente in attesa dei soccorsi)
- el first responder nelle maxi emergenze
- psicologia relazionale e dell'emergenza
- simulazioni d'emergenza e maxiemergenza

4° Obiettivo



**Isola di Pantelleria
Lago di Venere**

Agevolare i trasferimenti dalle Isole minori verso la terraferma dei soggetti che devono essere sottoposti a trattamenti chemioterapici/radioterapici o dialitici e/o comunque in terapie salvavita continuative.
Il progetto nazionale prevede fra le varie azioni, l'attuazione dei protocolli operativi per il trasporto farmaci e per il trasferimento dei pazienti.

Da un'indagine effettuata presso i Distretti sanitari interessati si è evidenziato che il numero di pazienti da trasferire per i trattamenti chemio/radioterapici, al 31.12.2015, equivale allo 0,16% della popolazione dei residenti delle Isole Minori.

Per quanto riguarda i trattamenti dialitici, questi sono assicurati in loco nelle Isole di Pantelleria e Lipari, mentre per le restanti Isole, i soggetti devono provvedere agli spostamenti o verso le Isole principali degli arcipelaghi delle Eolie e dalle Egadi o da Linosa verso Lampedusa o verso la terra ferma utilizzando in genere il mezzo navale.

Azioni messe in atto per la realizzazione del 4° Obiettivo:

1. Individuazione dei soggetti che potranno usufruire delle tariffe agevolate a cura dei distretti sanitari competenti per territorio e aggiornamento dello stesso.
2. Attivazione in corso d'opera di accordi fra Amministrazione Regionale, Amministrazioni Comunali, AA.SS.PP e le compagnie di navigazione ed aeree per l'applicazione delle tariffe agevolate.
3. Gli accordi stabiliranno le modalità di accesso al beneficio e le procedure di ristoro alle compagnie navali ed aeree.

5° Obiettivo



Attivazione sperimentale di 4 Punti della Salute

Il P.d.S. è la struttura territoriale di riferimento, individuata dal Progetto Pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole isole e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso di tipo A. Si è previsto, in via sperimentale, la strutturazione di quattro P.d.S. in località con difficoltà di accesso. L'apertura dei P.d.S. è stata condivisa con le Aziende Sanitarie Provinciali competenti per territorio che si assumeranno l'onere dei costi del personale sanitario, in particolare infermieristico ove non già previsto presso i presidi sanitari in questione

Nel rispetto delle progetto pilota sono previste operativamente le seguenti professionalità:

1. Medico di C.A.

2. Coinvolgimento funzionale dei Medici del MMG e PLS e che dovranno aderire alla organizzazione territoriale specifica, in particolare alle Associazioni Funzionali Territoriali (AFT), attraverso la definizione di protocolli operativi e linee guida condivise.

3. Infermiere ove possibile

Le azioni previste per l'implementazione del presente obiettivo sono le seguenti:

1. individuazione, di concerto con le Aziende territorialmente competenti, delle sedi dei PdS (azione già effettuata)
2. individuazione del personale sanitario aggiuntivo, ove necessario, per implementare le prestazioni offerte dai PdS (in corso d'opera)
3. interventi infrastrutturali per consentire l'installazione dei sistemi di telemedicina
7. formazione del personale sanitario attraverso l'obiettivo 2
9. implementazione dei sistemi di telemedicina attraverso l'obiettivo 1

6° Obiettivo



Attivazione delle funzioni aggiuntive dei PPI di tipo B nelle Isole di Salina e Favignana

1. Sia nell'Isola di Salina che di Favignana è presente un presidio territoriale di emergenza che, analogamente al PPI di tipo B, previsto dal Piano Nazionale Isole Minori e Aree disagiate, assicura le seguenti prestazioni essenziali:

2. base di soccorso territoriale, medicalizzata;

3. assistenza alle persone che si presentano spontaneamente

4. Nel periodo di maggior afflusso di turisti (maggio-ottobre) saranno attivate, le funzioni aggiuntive previste dal piano nazionale:

5. accoglimento delle patologie minori trasportate dall'ambulanza;

6. osservazione breve non intensiva;

7. funzioni di teleconsulto;

8. integrazione con la medicina generale.

9. stabilizzazione per il successivo trasporto dei pazienti al pronto soccorso competente con il mezzo di soccorso più idoneo.

7° Obiettivo



Promuovere accordi specifici con le Capitanerie di porto per il trasferimento di pazienti in emergenza e/ o in terapie salvavita continuative verso la terraferma

Il Progetto pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso”, prevede l’elaborazione di protocolli operativi congiunti con la Guardia Costiera, per garantire il soccorso a mare ed il trasporto marittimo dei pazienti, garantendo la presenza a bordo del personale sanitario e di tutte le attrezzature per il trasporto in sicurezza, il monitoraggio e l’assistenza.

Tale obiettivo è finalizzato a migliorare l’assistenza sanitaria nelle Isole Minori al fine rispondere in maniera più tempestiva ed efficace alle urgenze mediche di qualsivoglia natura che interessino soggetti presenti, a qualunque titolo, nelle Isole.

Azioni specifiche:

Incontri con le competenti Capitanerie di Porto di Catania e di Palermo per implementare, nelle realtà isolate dove non sono ancora attivi, uno specifico protocollo che garantisca gli interventi di soccorso via mare già previsti per le Isole Eolie, per porre in essere una migliore risposta sanitaria nell'ambito dell'emergenza - urgenza marittima.

Il protocollo prevede, oltre al coinvolgimento delle Capitanerie di Porto, del Sistema 118 e delle Aziende sanitarie Provinciali interessate, anche gli UTG Prefetture di Palermo, Trapani e Agrigento.

Nell'ambito dell'accordo, è altresì prevista la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento sia del personale imbarcato sia del personale sanitario, anche mediante esercitazioni congiunte.

CRONOPROGRAMMA



	1 mese	3 mese	6 mese	9 mese	12 mese	15 mese	18 mese	21 mese	24 mese	27 mese	30 mese	33 mese	36 mese
Obiettivo 1: TELEMEDICINA (ICT)													
Costituzione gruppo di progettazione													
Attività del gruppo di progettazione – indirizzo e monitoraggio													
Definizione specifiche tecniche - attrezzature													
Definizione specifiche tecniche – struttura informatica													
Acquisizione (bando di gara – affidamento ASP capofila)													
Formazione operatori													
Messa a regime													
Obiettivo 2: FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO													
Attivazione gruppo di progettazione													
Attività del gruppo di progettazione													
Indagine preliminare, ideazione, macro e micro progettazione (primo anno con repliche per eventuali nuove designazioni di medici e infermieri)													
Progettazione del piano formativo													
Progettazione piattaforma FAD dedicata													
Sviluppo piattaforma FAD dedicata													
Mantenimento ed aggiornamento piattaforma FAD													
Formazione MMG ed MCA ed infermieri d’aula													
Tutoring d’aula													
Retraining di aggiornamento d’aula													
Formazione in FAD													
Verifica, monitoraggio e tutoring a distanza													
Obiettivo 3: FORMAZIONE DEI LAICI ALL'AUTOSOCCORSO													
Predisposizione bando d’adesione													
Attività del gruppo di progettazione e coordinamento delle attività formative													
Elaborazione calendari dei corsi e degli interventi di retraining per i corsi già effettuati													
Attivazione corsi													
Elaborazione di uno specifico Manuale già previsto con il Decreto di istituzione del progetto Ustica													
Realizzazione di uno stage di confronto													
Monitoraggio dei risultati anche tramite la verifica dell’effettivo impiego da parte delle Centrali Operative del “first responder”													
Programmazione degli interventi formativi previsti per la prosecuzione del progetto													
Obiettivo 4: AGEVOLARE I TRASFERIMENTI DEI SOGGETTI CHE DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A SPECIFICHE TERAPIE													
Ricognizione soggetti target													
Elaborazione protocollo d’intesa													
Attivazione trasferimenti a tariffe agevolate													
Monitoraggio dei risultati tramite la verifica della customer satisfaction													

	1 mese	3 mese	6 mese	9 mese	12 mese	15 mese	18 mese	21 mese	24 mese	27 mese	30 mese	33 mese	36 mese
Obiettivo 5: ATTIVAZIONE 4 PUNTI DELLA SALUTE SPERIMENTALI													
Individuazione di concerto con le AA.SS.PP. competenti per territorio, delle sedi dei PdS													
Individuazione del personale sanitario aggiuntivo, ove necessario, per implementare le prestazioni offerte dai PdS													
Interventi strutturali ed infrastrutturali per consentire l'istallazione dei sistemi di telemedicina e la funzionalità dei PdS													
Formazione del personale sanitario													
Acquisizione attrezzature per assicurare interventi di soccorso in emergenza - urgenza													
Monitoraggio dei risultati tramite la verifica della customer satisfaction													
Obiettivo 6: ATTIVAZIONE DELLE FUNZIONI AGGIUNTIVE NEI PPI DI TIPO B DI SALINA E FAVIGNANA													
Accordo con le AA.SS.PP. di Messina e Trapani per l'attivazione delle funzioni aggiuntive dei PPI di tipo B													
Attivazione per i mesi da maggio a ottobre delle funzioni aggiuntive dei Ppi di tipo B													
Monitoraggio dei risultati anche tramite la verifica degli accessi													
Obiettivo 7: ATTIVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON LE CAPITANERIE DI PORTO													
Lavori preparatori per la stipula degli accordi con le Capitanerie di Porto, sulla scorta del protocollo già siglato per le Isole Eolie													
Attivazione del protocollo nelle diverse realtà isolane													
Monitoraggio dei risultati anche tramite la verifica degli accessi													



Non è la specie più forte a sopravvivere, e nemmeno la più intelligente.

Sopravvive la specie più predisposta al cambiamento

Grazie per l'attenzione

